

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00347102
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	palmatoria

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1890
DTSF - A	1910

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura/ granitura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	7
<b>MISL - Larghezza</b>	12
<b>MISN - Lunghezza</b>	32
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Palmatoria formata da impugnatura sagomata provvista di formella quadriloba centinata e da piattello a sezione provvista di formella quadriloba centinata e da piattello a sezione mistilinea percorso da nervature radiali; il bocciolo a vaso presenta un'ampia tesa piatta che replica la sagoma e la decorazione del piattello raccoglicera. Tre piedini semisferici utilizzati per l'appoggio dell'arredo sono saldati inferiormente sotto la lamina liscia. Il profilo. Il profilo della palmatoria è interamente sottolineato da doppie modanature lisce; a queste nella terminazione dell'impugnatura si aggiungono volute acantacee disposte simmetricamente; piccoli riccioli vegetali si ripetono lungo il bordo del piattello. Uno scudo sagomato coronato da elmo e cimiero a forma di busto d'angelo - eseguito a rilievo e con superficie risparmiata su fondo zigrinato - occupa la parte finale dell'impugnatura; la formella quadriloba centrale ospita invece la raffigurazione del Sacro Cuore di Gesù, analogamente resa a sbalzo su fondo zigrinato. Una minuta cornice a dentelli segue il perimetro interno della formella. Corone di foglie d'acanto impreziosiscono la base ed il corpo del bocciolo.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 42 2; 48 A 98 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù. Simboli: (Cristo) Sacro Cuore.
	<p>È probabile che la palmatoria fosse appartenuta ad un canonico della metropolitana fiorentina dato che essa costituiva uno dei simboli di cui potevano fregiarsi i membri di tale carica religiosa. presumibilmente - secondo la prassi comune - alla sua morte il canonico lasciò in eredità l'arredo al Capitolo dei canonici, da cui successivamente - ma in epoca non precisata - esso è giunto in cattedrale. Mancano precisi riscontri documentari poichè la genericità dello stemma - reso più come motivo ornamentale che come riconoscibile insegna araldica - non consente di identificare l'originario possessore e quindi di individuare con univocità la palmatoria fra i numerosi arredi citati negli inventari</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

metropolitani. Tuttavia l'assenza di iscrizioni o stemmi (accompagnati da galero con tre ordini di nappe) che alludono al proprietario della bugia - in genere desideroso di lasciare un proprio "segno" personale - non esclude altre attribuzioni sull'origine dell'arredo e sul suo arrivo in cattedrale. Stilisticamente la palmatoria appare chiaramente improntata a moduli formali neogotici: l'aspetto medievaleggiante è infatti assicurato dal profilo mistilineo della formella al centro dell'impugnatura e del piattello (dove, peraltro, lo stesso contorno è ricalcato dalla tesa del bocciolo). Queste caratteristiche unite all'eclettismo delle decorazioni (centinature, volute acantiformi, soggetti sacri) manifestano un'esecuzione collocabile tra la fine del XIX secolo e l'inizio del successivo. Coerente con la datazione appare, del resto, anche la fantasiosa resa dello scudo araldico coronato da cimiero a forma di angelo. Benchè manchino punzoni di contrassegno, la manifattura si situa plausibilmente in ambito fiorentino, grazie a puntuali confronti con analoghi arredi realizzati in città a tale altezza cronologica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 422346

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

San Lorenzo

**BIBD - Anno di edizione**

1993

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 195 n. 3.38

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

**CMPN - Nome**

Corsini D.

**CMPN - Nome**

Favilli F.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Damiani G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2004

**RVMN - Nome**

Boschi B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)